

ARTIST
XCARMAX
CLIMATE CHANGE

CARSTEN HOLLER
NORMA JEANE
ARMIN LINKE

UN PROGETTO DI BENEFICENZA DI CARMA

Carma è un'avventura destinata sia alla sostenibilità ambientale, attraverso la produzione di oli extra-vergine di oliva di alta gamma, sia a un progetto di ospitalità immerso nella natura. Tutta la nostra attività è focalizzata sulla produzione biologica e la coltivazione in permacultura, nonché ad un bilancio positivo delle emissioni di CO2. Tuttavia, pensiamo di poter fare di più per la lotta contro il cambiamento climatico. In occasione del nostro ventesimo anniversario abbiamo chiesto a tre importanti artisti internazionali di produrre per noi delle opere esclusive e di destinare il profitto ad organizzazioni internazionali, a loro scelta, che combattono il cambiamento climatico.

ARTISTA: CARSTEN HOLLER



Nato a Bruxelles nel 1961 da genitori tedeschi, vive e lavora a Stoccolma e ad Accra, in Ghana. Carsten applica la sua formazione di scienziato alla pratica artistica particolarmente focalizzata sulla natura delle relazioni umane.

Il suo lavoro utilizza vari media - pittura, scultura, fotografia, video - ed è incentrato sulla realizzazione di opere monumentali dove l'intervento del pubblico è determinante come il "Test Site" (2006), progetto commissionato dalla Turbine Hall, alla Tate Modern.

Invitato alle principali mostre di arte contemporanea dai primi anni Novanta, si ricorda la sua presenza alla Biennale di Venezia, documenta di Kassel, New Museum di New York, Tate Modern di Londra, Mass Moca e all'ICA di Boston.

Per Carma Carsten ha elaborato una edizione speciale del suo famoso "division painting".

OPERA: DIVISION SQUARE



Credit Photo Brigitte Lacombe

Division Square, 2020

tela in lino Caravaggio e vernice vinile Flash
30x30 cm

Serie di 20 opere uniche firmate e siglate
con numero di edizione da 1 /20 + A.P.
Ogni dipinto è stato dipinto singolarmente
secondo un disegno in serie.

Quest'opera è stata scelta durante una con-
versazione con l'artista in quanto in grado di
riassumere al meglio il tentativo di ricerca di
un equilibrio tra il razionalismo e la natura.
Quest'ultima è rappresentata dal fondo
verde mentre la sua suddivisione incarna il
tentativo di ricercare contemporaneamente
un ordine all'interno di una storia di multi-
plicazioni. Anche se non vi è un riferimento
specifico al processo artistico di Alighiero
Boetti, durante la conversazione, è emerso

un collegamento tra i "division painting" e una serie di atti performativi elaborati in maniera
similare anche se con risultato differente, da Alighiero nel 1975. "Raddoppiare Dimezzando (In-
sicuro Noncurante)" infatti è un concetto che Boetti ha declinato in modi diversi. Inconscia-
mente Holler ha sviluppato un concetto boettiano trasformandolo in forma non-minimalista e
usando colori brillanti e linee bianche, una felice sorpresa per Carsten scoprire questa affinità
elettiva con un grande artista italiano che lui stesso stima.

DESTINAZIONE DEL CONTRIBUTO: A ROCHA GHANA – progetto ATEWA FOREST

Fondata nel 1999 con il nome di Eden Conservation, A Rocha Ghana (ARG) è emersa come una
NGO dedita all'ambiente grazie a interventi pratici di conservazione e di gestione sostenibile di
importanti habitat ecologici; nonché di programmi per aiutare le popolazioni locali ad adattarsi
agli sviluppi climatici e al cambiamento dell'ambiente.

Nel 2003 Eden è diventata ufficialmente parte del network di A Rocha. La riserva forestale di
Atewa Range, nella regione orientale del Ghana, è internazionalmente riconosciuta come uno
degli ecosistemi principali nell'Africa Occidentale per la diversità delle specie presenti, per
l'alto livello di endemismo (specie solo presenti localmente) nonché per la grande importanza
idrogeologica. La foresta è stata ufficialmente dichiarata Riserva Nazionale nel 1926, nel 1994
è diventata Area di Speciale Protezione Biologica, Santuario collinare nel 1995 e una delle 30
aree di Area Biologica Significativa Globale nel 1999 (GSBA).

Per ulteriori informazioni si prega di scaricare il rapporto di ricerca sulla Biodiversità della Fo-
resta Atewa disponibile sul sito

<https://ghana.arocha.org/>

ARTISTA: NORMA JEANE



Norma Jeane è un alias e la sua biografia recita: (l'Artista) è nato/a a Los Angeles quando la star del cinema Marilyn Monroe morì nella notte tra il 4 e il 5 agosto del 1962.

Prendendo possesso di un'altra identità, rinunciando ad un gender specifico e creando una proliferazione di personalità, l'artista produce innumerevoli versioni copia/incolla della persona, in cui coesistono diverse caratteristiche. Norma Jeane è uno/a artista senza corpo e senza una biografia personale che si estende oltre il suo percorso artistico. Ha partecipato a numerosi eventi di arte pubblica, mostre allestite nei principali musei internazionali – MoMa, New York; Palais De Tokyo, Parigi; Martin Gropius Bau, Berlino; Schirn Kunsthalle, Francoforte; Frieze project Londra, Quadriennale Roma – e biennali internazionali come Venezia, Lione, Liverpool, Palm Spring.

Norma Jeane ha tenuto numerose conferenze in istituzioni internazionali, private e pubbliche, come Università e Fondazioni e ha preso parte a vari workshop e think-tank (ad es. Artificial Intelligence and the Transformation of Humanity, CIFAR e Berggruen Institute, New

York, 31 agosto – 1 settembre 2017). Ha preso parte anche a diverse residenze internazionali come quella al P.S.1 International Studio Program a New York.

OPERA: HOLYVA 2020



Credit photo Miguel Bueno

Holyva, 2020

Oliva in ceramica contenente all'interno cervello d'oro realizzato in ceramica.

h 38 cm – diam 17 cm

Realizzata dalla Bottega d'Arte Ceramica Gatti di Faenza.

Serie di 20 opere uniche firmate e siglate con numero di edizione da 1/20.

Holyva è un tributo alla sacralità e al potere della natura dove gli alberi, in generale, e l'albero di olivo, in particolare, sono la massima espressione di resistenza e di armonia.

La vita sul nostro pianeta non sarebbe stata possibile senza la presenza degli alberi che hanno modificato l'atmosfera e consentito la vita. Gli alberi, come ben illustrato da Emanuele Coccia nella "La vita delle piante" (2018), sono esseri superiori che hanno sviluppato una strategia di sopravvivenza rimanendo in una posizione di immobilità. L'albero di olivo, in particolare, è un gioiello della specie dato che ha svi-

luppato una strategia di sopravvivenza in condizioni estreme (resistenza alle temperature fino a 40 gradi e fino a -13 gradi) che include la morte apparente. Una volta che la parte in superficie muore la radice rimane viva e in pochi mesi comincia a riprodursi non morendo mai definitivamente.

L'opera di Norma Jeane è un tributo a questa capacità eccezionale di sopravvivenza e il cervello d'oro al suo interno indica la radice nascosta sottoterra. L'albero di olivo rappresenta una delle soluzioni più intelligenti in natura per la ricerca dell'immortalità tra le creature viventi.

DESTINAZIONE DEL CONTRIBUTO: N.O.E.L (THE NATURAL OCEAN ENGINEERING LABORATORY), REGGIO CALABRIA

Il laboratorio di Ingegneria Oceanico dell'Università mediterranea (UNIRC) ha un'eccellente expertise nell'ingegneria marina, focalizzando la ricerca sulla modellizzazione dei vari aspetti delle onde marine e sulla raccolta di energia prodotta dalle onde stesse.

Il gruppo di ricerca è composto da un Professore, un Associato e due Professori assistenti specializzati in ingegneria oceanica supportati dalla collaborazione di due Post-dottorato e alcuni studenti PHD.



La missione del gruppo è di utilizzare la conoscenza acquisita nel campo dell'ingegneria civile e marina per sviluppare nuove metodologie nell'analisi del fenomeno delle onde marine e del clima. Il gruppo è anche coinvolto nella analisi delle strutture costiere ai fini della protezione e nello sviluppo di strutture costiere che contengano strumenti per la raccolta dell'energia generata dalle onde marine (Rewec Device). Il gruppo di lavoro ha ottenuto una specifica conoscenza nel campo della meccanica delle onde, delle statistiche a breve termine, a lungo termine, i processi costieri e la resistenza delle strutture marine.

Inoltre, nell'ultimo decennio, ha messo in opera su piccola scala strutture di sperimentazione sul campo in bacini naturali dove le onde marine non sono generate da impianti artificiali. Quindi questa ricerca ha ottenuto una serie di risultati sul campo unici e indispensabili per affrontare esperimenti in più vasta scala in ambienti naturali.

Per ulteriori informazioni si prega di visitare il sito

<http://noel.unirc.it/>

ARTISTA: ARMIN LINKE



Nato a Milano nel 1966, Armin Linke vive e lavora a Berlino.

Soprannominato il Bruce Chatwin della fotografia, Armin è un fotografo e un produttore di film che uniscono una varietà di immagini contemporanee riguardanti i processi tecnologici destinati ad affrontare la linea sottile che divide la finzione dalla realtà.

Armin Linke indaga la formazione – Gestaltung in tedesco – del naturale, del tecnologico e dell'ambiente urbano dove viviamo. Ha realizzato diversi famosi reportage fotografici in paesi dai confini chiusi come la Corea del Nord e la Cina degli anni '90. Si è focalizzato sull'Antropocene, documentando la profonda trasformazione del paesaggio naturale e urbano causata dall'uomo.

Questa ricerca è stata svolta seguendo criteri estetici, antropologici e sociali e ha prodotto la creazione di archivio in corso, con lo scopo di testimoniare la condizione del pianeta documentata negli ultimi 20 anni viaggiando in tutto il mondo. Il suo lavoro è stato mostrato in alcuni dei più importanti musei come il MoMa/Ps1 a New York, il Centre Pompidou a Parigi, la Biennale di Berlino e nella famosa stazione UTOPIA alla Biennale di Venezia nel 2003. Nel 2004 ha vinto il premio speciale alla Biennale di Architettura di Venezia per il suo progetto ALPI.

OPERA: TORNADO 2020

Tornado, edizione 2020

Pantelleria (TP) Italia, 2007

ReN_005683_19

Stampa fotografica su dibond

40x50 cm

Edizione di 20

Il tornado è una colonna di aria che, con rotazione violenta, collega la superficie con una tempesta nell'atmosfera.

Nella forma chiamata Waterspout queste colonne ascendenti d'aria si sviluppano frequentemente in aree tropicali vicine all'equatore.

La domanda che sorge immediata è perché ciò avvenga nella costa mediterranea.

Questo fenomeno è un'altra chiara evidenza del cambiamento climatico ed è stata scelta dall'artista come esempio auto-esplicativo di messaggio di attenzione.



DESTINAZIONE DEL CONTRIBUTO: AMAAIAC (Association of the Movement of Indigenous Agro-Forestry agents of the state of Acre)

Sulla base della continua ricerca e del processo artistico, nonché campagna d'informazione svolta dell'artista Maria Thereza Alves, si vuole attirare l'attenzione sull'attività di protezione e di cura della foresta amazzonica attuata dalla AMAAIAC in Brasile.

Armin Linke ha deciso di dare supporto all'attività degli agenti forestali che non ricevono né aiuti dal governo brasiliano né un salario regolare per la loro battaglia destinata ad assicurare al Brasile e al mondo intero un futuro. Il mandato della AMAAIAC è di preservare le aree forestali nella parte abitata dagli indigeni e di garantire la formazione di un metodo agro-forestale più efficiente, in particolare per quelle aree che sono state deforestate e distrutte dagli insediamenti umani. AMAAIAC non è una ONG organizzata ma un gruppo di persone che combatte per proteggere la foresta. Non ha un sito web e le rimesse in denaro vengono fatte personalmente al capo dell'organizzazione da Maria Theresa Alves.

Per seguire le loro avventure potete seguire il seguente link.

https://itit.facebook.com/amaaiac/about/?ref=page_internal

DETTAGLIO DELL'ESPOSIZIONE DELLE OPERE

La logistica viene gestita da Carma con un imballo a misura realizzato con materiale 100% riciclato e riciclabile.

